

**ROLANDO MONTANINI**

*In Viaggio*

Galleria d’Arte Contemporanea

Palazzo Ducale di Pavullo nel Frignano

**12 Giugno / 15 Agosto 2021**

**Uno sguardo d’incanto alla ricerca della meraviglia**

Il **viaggiatore** è per definizione, come ci insegna la visione copernicana del mondo, colui che si muove nell’Universo attraversando lo spazio-tempo. Quando tra le mani del viaggiatore c’è una macchina fotografica, il cosmo, **nelle sue affascinanti mutevolezze, viene percepito** con occhi diversi, più attenti, più sensibili. La macchina fotografica dona all’attimo e all’istante la magia dell’eterno, quel “per sempre” che parte da un “sentire”, da un’emozione che si traduce in immagine, per essere poi vista e percepita, con tutti i sensi, da chi guarda.

**Rolando Montanini, fotografo ed artista eclettico, instancabile viaggiatore e ricercatore di bellezza, ha dedicato e celebrato per una vita intera l’ottava arte.** Con uno scatto del tutto personale, a tratti introspettivo, ha catturato sguardi, trafugato oggetti, colto scorci di mondo facendoli propri, esaltando l’immanente impermanenza del qui e ora. In Viaggio, non è e non pretende di essere una mostra antologica. Gli archivi dell’artista contano migliaia di scatti ed altrettanti sono i progetti, le installazioni e le opere grafiche, espressioni di una creatività che si dipana da oltre quaranta primavere.

In Viaggio, non è solo una mostra fotografica, è un inno ad un andare “lento”, un ascoltare con gli occhi l’instancabile ricerca di chi vive, ed ha vissuto, la fotografia come un’estensione dell’anima e una materializzazione di una curiosità insaziabile.

***Osservo. Ascolto l’emozione. Penso. Scatto.***

**Questo Viaggio espositivo, che conta oltre 100 scatti, presenta due percorsi, due modi diversi di approcciarsi alla fotografia, che raccontano simultaneamente la complessità della personalità dell’artista.** Il primo viaggio è dedicato all’Anthropos, quell’uomo che per antonomasia è l'essere che osserva, scruta e tenta di conoscere il mondo. Qui troviamo fotografie che raccontano i luoghi e le genti di Paesi lontani, viaggi on the road dove gesti, volti, abiti, raccontano vite.

Ciò che stupisce, negli scatti di Rolando Montanini, è l’abilità di esaltare “ciò che accade ai margini” e il rispetto profondo per l’intimità e al contempo la capacità di essere testimone straordinario della contemporaneità.

Il secondo viaggio, più surreale e a tratti onirico, è una danza tra fotografia e arte che rende omaggio alle bellezze della Grande Madre.

Attraverso lo studio attento della Natura, l’artista coglie l’essenza stessa della fotografia, quella magica congiunzione di *phos* e *graphis*.

Rolando Montanini scrive con la luce vere note poetiche attraverso l’esaltazione dell’arte del “sapersi fermare”. In un temposospeso lo sguardo sprofonda nell’infinitamente piccolo, in quella porzione di mondo impercettibile in bilico tra il visibile e l’invisibile.

Tra le foglie, i petali, le trame delle ragnatele l’artista ci invita ad**"ascoltare" il silenzio.** Scatti preziosi che suscitano sottili sentimenti panici. *Solo tacendo*, ci insegna Kierkegaard, *si coglie l’istante… l’istante è solo nel silenzio.* Serenità e quiete pervadono queste architetture dalle incredibili varianti, dalle astrazioni più bizzarre e dalle infinite sfumature cromatiche.

Il percorso espositivo si conclude con un inno all’io. Pensieri, ricordi, idee, bizzarrie si svelano al visitatore per raccontare il fervore creativo di un uomo che ancora oggi con uno sguardo d’incanto cerca nel mondo la meraviglia.

di *Simona Negrini*